



LINEE STRATEGICHE E TANT' ALTRO...

Ieri si è tenuto l' atteso incontro con il Top Management del nostro Istituto.

Abbiamo dunque richiesto rassicurazioni sullo stato di salute aziendale ed espresso viva preoccupazione e sdegno riguardo alle inaccettabili pressioni esercitate di recente nei confronti del personale.

L' Amministratore Delegato nello smentire voci di un imminente default ha però confermato che “i commitments” di BCE in termini di capitale, i continui “constraints” dei Regulators, la vicenda della trasformazione in SPA (ancora in moratoria fino al 12/7), la tendenza del Sistema Bancario Italiano all' omologazione ed alla aggregazione, la difficoltà ad agire sui ricavi utilizzando la leva dei tassi e il desiderio dell' Azienda di proporsi quale punto di riferimento dell' Italia meridionale anche rispetto ad istituti di credito di minori dimensioni, ha generato la necessità di contrarre i costi, ma altresì ad adottare un metodo “push” per l' ottenimento di ricavi.

Tale azione pur non condivisibile nei toni e nei modi praticati dal middle management nel trasferire il messaggio dei Vertici aziendali avrebbe generato la decuplicazione della produzione individuale. Segno questo che esiste possibilità di miglioramento, che il metodo funziona e che non c'è più spazio in azienda per chi non lavora o rema contro.

Su questo punto le scriventi OO.SS. hanno stigmatizzato le azioni ed i comportamenti dei dirigenti aziendali, hanno evidenziato che la produttività non si può e non si deve ottenere con la violazione dei diritti della persona, delle regole contrattuali, del codice etico aziendale; quindi hanno rimarcato ancora una volta la necessità che questi comportamenti cessino e che i risultati raggiunti sono frutto del senso di abnegazione e responsabilità di tutti i colleghi .

Da qui dunque, l'urgenza di arrivare ad una intesa tra le parti atta a recepire ed applicare i principi sanciti dall' accordo Abi-Sindacati dell'8/2/2017 relativo a Politiche commerciali sostenibili, di cui, poi in separata sede, ci è stata data conferma di prossima calendarizzazione da parte delle Relazioni Industriali.

Per quanto attiene alla situazione aziendale ci è stato anticipato che l' Istituto entro fine agosto provvederà ad effettuare una rivisitazione dell' attuale Piano Industriale.

Con ciò abbiamo avuto conferma di quanto già rappresentato all' Azienda durante la trattativa chiusasi con l' Accordo del 5/8/17 (non firmato da queste OO.SS.), ovvero dall' assenza di misure atte a ridurre i costi in maniera strutturale e dunque dell' inadeguatezza del piano che, nonostante i sacrifici richiesti ai lavoratori (che non hanno eguali nell' intero Sistema Bancario Italiano) risulta dopo pochi mesi insufficiente.

Auspichiamo dunque che non si sfoci ancora in accordi penalizzanti per i lavoratori tutti, ma che tutte le forze in campo si adoperino per trovare soluzioni che contemperino le esigenze, in primis la salvaguardia dei posti di lavoro e minimizzino gli impatti.

